

Bologna

Emergenza Covid-19: voci dal fronte

«Sono un medico, non mi sento un eroe»

Guido Frascaroli, rientrato dalla pensione, coordina l'area critica intensiva al Sant'Orsola. «Ho sempre amato il mio lavoro»

di Luca Orsi

Aveva appena appeso il camice al classico chiodo, dopo una vita passata in ospedale. Primo tirocinio nel 1981, fresco di laurea. Ma il 'richiamo alle armi' per l'emergenza Coronavirus ha catapultato Guido Frascaroli (nella foto) - già primario di anestesia e rianimazione - dalla meritata pensione alla trincea di prima linea: l'area critica intensiva Covid del padiglione 25, al Sant'Orsola, di cui è coordinatore.

Si è mai chiesto 'chi me l'ha fatto fare'?

«Più di una volta. Ma sapevo già la risposta».

Quale?

«Mi hanno chiesto di rientrare mia moglie, infermiera, e Chiara Gibertoni, direttore generale del Sant'Orsola. A loro non potevo dire di no».

Ora vi chiamano eroi.

«Io sono un medico, non mi sento un eroe. Sono un professionista che ha sempre amato il proprio lavoro e ha cercato di farlo



al meglio».

Non ha mai paura?

«Come tutti i medici ho rispetto per la malattia, non paura. Se si ha il terrore della malattia non si fa questo mestiere».

Com'è stato accolto al rientro?

«Con stima e affetto. Anche dai colleghi nuovi, giovani medici

che si sono messi a disposizione con dedizione».

Provi a isolare un'immagine positiva di queste settimane.

«La più recente: il sorriso di una nostra ex infermiera, ricoverata in rianimazione con una situazione impegnativa. Ora è pronta per tornare a casa».

Dopo tanti anni di ospedale,

un paziente guarito la emoziona ancora?

«Queste soddisfazioni sono linfa vitale per il medico con la emme maiuscola».

Che lezione possiamo trarre da questa emergenza?

«Abbiamo un Servizio sanitario invidiato da tutti, che ha consentito di curare tutti. Da chi non ha un euro in tasca a chi avrebbe potuto permettersi una super struttura privata, che però non sarebbe stato in grado di curarlo. Ognuno ha ricevuto le cure necessarie, quando servivano».

Ma...?

«Cerchiamo di non dimenticarcelo, una volta finito tutto. Dovremo ricordarcene, quando si parlerà degli ennesimi tagli alla sanità. Nei momenti di pace

non si può dimenticare che può sempre scoppiare un'altra guerra».

E in tempo di guerra accade che si attrezzino da zero un reparto di terapia intensiva, come quello del padiglione 25.

«Abbiamo riattivato in sei giorni la vecchia terapia intensiva cardiocirurgica, chiusa da anni. È stato possibile grazie all'impegno di muratori, elettricisti, facchini e imbianchini che hanno lavorato senza soste dalle 6 del mattino alle dieci di sera. Con un impegno che mi ha colpito e commosso».

Qual è oggi la situazione nel suo reparto?

«Finito il periodo dell'impennata dei ricoveri, siamo in una fase di equilibrio».

Quando finirà l'emergenza?

«Sarebbe imprudente ipotizzare una data. Ma sono fiducioso. Il Paese deve piano piano ripartire, con tutte le sicurezze del caso. Ma per i barbecue di Pasquetta in spiaggia non è proprio il tempo. Per muoversi ci sarà da attendere ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cofiter CONFIDI.NET

Al fianco DELLE IMPRESE
PER LA RIPRESA post Covid-19

Raccolta documentazione
online

Accesso al Fondo di garanzia
(prefattibilità, redazione allegato 4, istruttoria)

Sinergia con il sistema
bancario

Delibere fast

Garanzia fino all'80%

Sconti sulle commissioni
grazie a misure agevolate

MUTUO CHIROGRAFO

fino a 150.000 euro per liquidità

Durata massima 36 mesi di cui
preammortamento massimo 12 mesi

BANDO REGIONALE

Emilia Romagna:

Bando per l'abbattimento dei costi
di accesso al credito con tutto
il sistema bancario convenzionato

OPPORTUNITÀ

Credito d'imposta sanificazione Covid-19

- Finalizzato alla sanificazione
di ambienti e strumenti di lavoro

- 50% delle spese sostenute

- Massimo euro 20.000

SERVIZI DI CONSULENZA

A supporto del business

UNITI CE LA FAREMO

I nostri consulenti sono a disposizione

Cofiter S.C. - Via Brini 45, 40128 - Bologna
Tel. 051-0956611 - mail@cofiter.it
Sito web: www.cofiter.it

Confidi.Net - Via Flaminia 335, 47924 - Rimini
Tel. 0541-743270 - info@confidi.net
Sito web: www.confidi.net